

Rassegna del 11/12/2022

11/12/22

Secolo XIX Genova

GIOVINE ORCHESTRA GENOVESE

36 Sokolov, magie al pianoforte sul palco del Carlo Felice

Boschi Augusto

1

DOMANI

Sokolov, magie al pianoforte sul palco del Carlo Felice

Suonerà, per la stagione della Gog, musiche di Purcell, Beethoven e Brahms

Augusto Boschi

È uno dei concerti più attesi della stagione della Giovine Orchestra Genovese quello in programma domani alle 20.30 al Teatro Carlo Felice.

Sul palco, protagonista del nono appuntamento della stagione, salirà infatti il grande pianista Grigory Sokolov uno dei più grandi pianisti della scena continentale nonché grande amico della Gog alla quale, da molto più di un decennio, concede sempre un suo concerto in ogni tournée. Profondo conoscitore della storia della musica, i suoi concerti abbracciano ogni cosa, dalle trascrizioni della polifonia sacra medievale e dai lavori per tastiera di Byrd, Couperin, Rameau, Froberger e Bach a tutto il repertorio classico e romantico con particolare attenzione a Beethoven, Schubert, Schumann, Chopin, Brahms e alle composizioni di riferimento del XX secolo di Prokofiev, Ravel, Scriabin, Rachmaninov, Schönberg e Stravinskij.

Nel concerto di domani Sokolov porterà gli spettatori in un viaggio dalla musica barocca al tardo romanticismo di Brahms passando dalla forza espressiva e tempestosa di Beethoven. Nel dettaglio, partirà da Henry Purcell di cui eseguirà "Ground in Gamut", la "Suite n. 2" in sol minore, "A New Irish Tune", "A New Scotch Tune", "The Cibell", la "Suite n. 4", "Round O in re minore" e la "Suite n. 7". Di Beethoven eseguirà invece le "5 Variationen mit einer fuge" in mi bemolle maggiore "über ein eigenes Thema op. 35", che Beethoven compose nel 1802, anno in cui iniziò la composizione della Sinfonia n. 3 "Eroica". Si tratta, prima delle "Sonate" op. 109 e 111 e delle "Variazioni op. 120 su un valzer di Diabel-

li", probabilmente della raccolta più significativa del grande compositore, ricca di novità e di una varietà di idee che fanno presagire i capolavori degli ultimi anni. Infine, Sokolov proporrà, di Brahms, "Tre Intermezzi op. 117", composizioni che chiudono l'Ottocento pianistico aperto da Beethoven. Le sonate beethoveniane costituiscono uno dei vertici dello stile classico, che considerava la musica un'attività intellettuale e si rivolgeva alle facoltà razionali dell'uomo, mentre gli intermezzi, le fantasie e le rapsodie brahmsiane sono l'estrema manifestazione della concezione romantica della musica come attività sentimentale, e del pianoforte come strumento per le confessioni intime.

Tra gli amanti del pianoforte Grigory Sokolov è ampiamente considerato uno dei massimi pianisti di oggi. Nato a Leningrado (ora San Pietroburgo) ha intrapreso gli studi musicali all'età di cinque anni, e due anni più tardi ha cominciato gli studi con Liya Zelikman alla Scuola Centrale Speciale del Conservatorio di Leningrado. A 12 anni ha tenuto il suo primo recital pubblico e il suo prodigioso talento è stato riconosciuto nel 1966 quando, a soli sedici anni, è diventato il più giovane musicista di sempre a vincere il Primo Premio al Concorso Internazionale Čajkovskij di Mosca. Nel corso della sua carriera si è esibito con le più prestigiose orchestre prima di dedicarsi esclusivamente al recital per pianoforte solo. Sokolov tiene circa settanta concerti ogni stagione, immergendosi completamente in un singolo programma e presentandolo in tutte le principali sale d'Europa. Biglietti: 45€ primo settore, 30€ secondo. Info: www.gog.it—



Grigory Sokolov è considerato uno dei più grandi virtuosi al pianoforte



Rassegna del 12/12/2022

GIOVINE ORCHESTRA GENOVESE

12/12/22	Secolo XIX	25 Sokolov suona per la Gog	...	1
12/12/22	Stampa Liguria	51 Al Carlo Felice Il pianista russo Sokolov fra tecnica e passione	<i>Pieracci Alessandra</i>	2



LUNEDÌ

Sokolov suona per la Gog

Genova. Grigory Sokolov, tra i più grandi pianisti al mondo, è ospite alle 20.30 della stagione della Gog, la Giovine Orchestra Genovese, al Carlo Felice. Eseguirà musiche di Purcell, Brahms e Beethoven. Biglietti a 32,24 e 48,36€ più prevendita. www.gog.it



IL PERSONAGGIO

04831

04831

Al Carlo Felice

Il pianista russo Sokolov fra tecnica e passione

Alle 20,30 nella sala genovese uno dei massimi concertisti di oggi

ALESSANDRA PIERACCI

In tutte le sale del mondo ogni concerto di Grigory Sokolov, uno dei massimi pianisti di oggi, è considerato un momento di ascolto straordinario per la qualità e la ritualità dell'esecuzione: Sokolov affronta il repertorio scelto come se volesse condurre l'ascoltatore verso la più naturale comprensione del brano interpretato, semplicemente ascoltandolo. I suoi programmi abbracciano più periodi della storia della musica, dalle trascrizioni della polifonia sacra medievale al repertorio classico e romantico, sino alle composizioni di riferimento del secolo scorso. Il programma del concerto di stasera, alle 20,30 al Carlo Felice per la stagione della Giovine Orchestra Genovese, comprende brani di Purcell (Ground in Gamut in sol maggiore Z 645, Suite n. 2 in sol minore Z 661, A New Irish Tune Lilliburlero in sol maggiore Z 646, A New Scotch Tune in sol maggiore Z 655, Trumpet Tune, called the Cibell in do maggiore Z.T. 678, Suite n. 4 in la minore Z

663, Round O in re minore Z.T. 684, Suite n. 7 in re minore Z 668, Suite n. 4 in la minore Z 663, Ciaccona in sol minore Z.T. 680), Beethoven (15 Variazioni e fuga per pianoforte in mi bemolle maggiore, op. 35) e Brahms (Tre Intermezzi op. 117).

Nato a Leningrado, ora San Pietroburgo, ha intrapreso gli studi musicali a soli cinque anni e a 12 ha tenuto il primo recital pubblico. Il suo prodigioso talento è stato riconosciuto nel 1966 quando, sedicenne, è diventato il più giovane musicista di sempre a vincere il concorso internazionale Ciaikovskij di Mosca.

Nella sua carriera si è esibito con le più prestigiose orchestre prima di decidere di dedicarsi esclusivamente al recital per pianoforte solo, tenendo circa 70 concerti a stagione. Nutre un profondo interesse e una estrema conoscenza tecnica dei pianoforti che suona. Prima di ogni esibizione è solito passare molte ore di studio sul palcoscenico per capire le possibilità dello strumento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4831

